

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## 8<sup>a</sup> COMMISSIONE

(Agricoltura e alimentazione)

MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 1957

(79<sup>a</sup> Seduta in sede deliberante)

Presidenza del Presidente MENGHI

INDI

del Vice Presidente BOSI

### INDICE

#### Disegno di legge:

« Passaggio nei ruoli del personale d'ordine (gruppo C) del Corpo forestale dello Stato dei sottufficiali, delle guardie scelte e delle guardie » (1560) (D'iniziativa del senatore Menghi) (Seguito della discussione e approvazione):

PRESIDENTE (MENGHI) . . . . .	Pag.	831
PRESIDENTE (BOSI) . . . . .		834, 835
CARELLI . . . . .		832, 833, 835
DI ROCCO . . . . .		834
MENGHI . . . . .		834
RISTORI . . . . .		833, 834
SPEZZANO . . . . .		833, 835
VETRONE, Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste . . . . .		831, 832, 833, 835

La seduta è aperta alle ore 9,45.

Sono presenti i senatori: Bosi, Bosia, Carelli, De Giovine, Di Rocco, Fabbri, Ferrari, Grammatico, Liberali, Menghi, Merlin Umberto, Pallastrelli, Ragno, Ristori, Salari, Salomone e Spezzano.

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la agricoltura e le foreste Vetrone.*

FERRARI, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

**Seguito della discussione e approvazione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Menghi: « Passaggio nei ruoli del personale d'ordine (gruppo C) del Corpo forestale dello Stato dei sottufficiali, delle guardie scelte e delle guardie » (1560).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, da me presentato: « Passaggio nei ruoli del personale d'ordine (gruppo C) del Corpo forestale dello Stato dei sottufficiali, delle guardie scelte e delle guardie ».

Su tale provvedimento la Commissione di finanza aveva dato, alcuni mesi or sono, parere sfavorevole.

Il disegno di legge però è stato ripresentato alla 5<sup>a</sup> Commissione in un nuovo testo concordato fra chi vi parla, il Ministero del tesoro e il Ministero dell'agricoltura e delle foreste; e la Commissione di finanza ha dichiarato di non opporsi.

Non resterebbe pertanto che passare all'esame degli articoli del disegno di legge nella nuova formulazione.

Presidenza del Vice Presidente BOSI

VETRONE, Sottosegretario di Stato per la agricoltura e le foreste. Vorrei dire qualcosa sul come si è arrivati al testo concordato fra

il Ministero dell'agricoltura e il Ministero del tesoro il quale ultimo, come gli onorevoli senatori ricorderanno, era assolutamente contrario al provvedimento. Il disegno di legge originario del senatore Menghi stabiliva fra l'altro il passaggio nei ruoli del servizio esecutivo della Direzione generale dell'economia montana — sempre che fossero in possesso di alcuni requisiti — dei sottufficiali, delle guardie scelte e delle guardie anche se prive, le guardie scelte, del titolo di studio, aventi però un'anzianità di servizio di almeno diciotto anni. Ma il Ministero del tesoro pose come condizione che anche queste ultime dovessero essere fornite del titolo di studio.

Dice infatti l'articolo 2 del testo concordato: « Nella prima attuazione del decreto legislativo 12 marzo 1948, n. 804, i due terzi dei posti vacanti nel ruolo della carriera esecutiva dei servizi dell'Economia montana e delle foreste sono devoluti ai sottufficiali, alle guardie scelte ed alle guardie in attività di servizio da almeno 15 anni nel Corpo forestale dello Stato che ne facciano domanda entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Le guardie scelte e le guardie forestali debbono essere in possesso del diploma di licenza di scuola secondaria di primo grado ».

Altro punto sostenuto dal Tesoro fu che coloro i quali passano nei ruoli esecutivi, cioè marescialli, brigadieri, guardie scelte e guardie in possesso di titolo di studio non possano comunque occupare mai il grado più alto di detto ruolo esecutivo, così composto: archivistica capo, grado IX; primo archivistica, grado X; archivistica, grado XI; applicato, grado XII, ed applicato aggiunto, grado XIII.

Il Ministero dell'agricoltura ha fatto presente a quello del tesoro che il provvedimento così concepito, specialmente nella prima parte, cioè quella che riguarda l'esclusione dal passaggio nei ruoli del gruppo C delle guardie scelte e delle guardie non in possesso del titolo di studio, sarebbe stato un provvedimento inoperante ai fini del servizio della Direzione generale dell'economia montana, per la ragione semplicissima che le guardie in possesso del titolo di studio sono soltanto cinque e che i posti di applicato, che nel ruolo è il grado che ha il maggior numero di posti

disponibili, sono ottantasette, i quali, pertanto, resterebbero quasi tutti scoperti.

Aggiungerò infine che con il passaggio nei ruoli del personale d'ordine del Corpo forestale dei sottufficiali, delle guardie scelte e delle guardie, — alcuni elementi esplicano già di fatto servizi esecutivi — si indebolirà il servizio di vigilanza, per cui sarà necessario reclutare nuove guardie al posto di quelle passate nei ruoli esecutivi.

Concludendo, onorevoli senatori, il presente provvedimento non risolve il problema. Ad ogni modo, dato che il testo è stato concordato con il proponente e con il Ministero del tesoro, mi rimetto alla Commissione. Ho voluto soltanto precisare i punti di contrasto esistenti fra il Ministero dell'agricoltura ed il Ministero del tesoro.

CARELLI. Vorrei chiedere all'onorevole Sottosegretario di Stato se le guardie scelte e le guardie in possesso del titolo di studio, le quali intendano trasferirsi nei ruoli esecutivi, possano usufruire integralmente, ai fini della carriera nei ruoli stessi, del periodo di servizio prestato come guardie forestali o guardie scelte.

VETRONE, *Sottosegretario di Stato per la agricoltura e le foreste*. Naturalmente, tale periodo viene calcolato.

CARELLI. Desidero sapere se questo passaggio impedirà permanentemente il raggiungimento del grado massimo della categoria, cioè archivistica capo, o se lo impedirà solo inizialmente.

VETRONE, *Sottosegretario di Stato per la agricoltura e le foreste*. In teoria soltanto inizialmente, ma in pratica essi non raggiungeranno mai il grado massimo. Infatti, per esempio, un maresciallo che abbia già ventotto anni di servizio non potrà, con il passaggio nei ruoli esecutivi, giungere al grado massimo di archivistica capo, grado che toccherà quando andrà in pensione; quanto agli altri, brigadieri, guardie scelte e guardie, con soli quindici o diciotto anni di servizio, certamente non occuperanno mai il posto di archivistica capo.

8ª COMMISSIONE (Agricoltura e alimentazione)

79ª SEDUTA (27 febbraio 1957)

CARELLI. Comunque la carriera non è chiusa.

In riferimento all'articolo 2, poichè il rappresentante del Governo ha comunicato che vi sono già alcuni elementi che, pur non avendo il titolo di studio richiesto, esercitano funzioni di competenza del personale della carriera esecutiva, cioè funzioni amministrative, allo scopo di togliere questo personale dalla posizione incerta di chi è eternamente « comandato », propongo il seguente emendamento aggiuntivo :

« oppure debbono avere svolto, almeno dal 1° luglio 1948, esclusivamente e permanentemente mansioni amministrative, di archivio o comunque di competenza del personale della carriera esecutiva ».

SPEZZANO. Ho ricevuto giorni fa un gruppo di forestali che mi ha consegnato un memoriale. Tale memoriale ho letto sperando di capirci qualcosa, ma devo apertamente dichiarare che ci ho capito ben poco, salvo che essi lamentano che, approvando il provvedimento così come è, si creerebbero delle ingiustizie.

Nello stesso tempo ho ricevuto alcune impiegate del Ministero dell'agricoltura, le quali mi hanno dichiarato che, approvando questo provvedimento, faremmo l'interesse di alcune guardie forestali ma danneggeremmo gli impiegati che sono già al Ministero dell'agricoltura e che delle guardie forestali non fanno parte.

Anche a questo riguardo debbo dichiarare che non sono in condizione di esprimere il mio parere in quanto, come ho già detto, non conosco la materia. Ho parlato solo per affermare la mia perplessità senza con questo prendere una posizione contraria od a favore del disegno di legge.

VETRONE, *Sottosegretario di Stato per la agricoltura e le foreste*. La questione è piuttosto semplice. Gli impiegati di gruppo C del Ministero fanno presente — secondo me si preoccupano a torto, perchè non c'è nessuna minaccia di interferenza — che i due ruoli esecutivi di gruppo C dell'Amministrazione dell'agricoltura e della Direzione generale

dell'economia montana e delle foreste sono distinti, per cui quelli che appartengono all'Agricoltura non possono passare nei ruoli esecutivi della Direzione delle foreste e quelli che appartengono a quest'ultima Direzione non possono passare nei ruoli dell'Amministrazione dell'agricoltura, salvo quel gruppo che vi passò in base al decreto legislativo 12 marzo 1948, n. 804, di cui questo disegno di legge vuol modificare gli articoli 24 e 25. Questo gruppo, che è costituito di ex forestali facenti oggi parte del ruolo esecutivo della Agricoltura, invocando i benefici previsti dall'articolo 3 del provvedimento in esame, vuole ora avere la possibilità di accedere ai ruoli esecutivi della Direzione delle foreste; inoltre vorrebbe che fosse loro considerato ai fini della carriera, non soltanto il servizio che prestarono da forestali prima del 1948 ma anche quello prestato da civili nell'Amministrazione dell'agricoltura.

Quanto all'emendamento del senatore Carelli, dichiaro di essere favorevole anche perchè con esso si eliminerebbe la disparità di trattamento fra le guardie di pubblica sicurezza che dal 1° luglio 1948 hanno svolto funzioni esecutive nel gruppo C della loro Amministrazione e che sono state immesse in questo gruppo in base alla legge del 1956, n. 448, e le guardie forestali che, trovandosi nelle stesse condizioni, in base al disegno di legge proposto dal senatore Menghi, non vi potrebbero passare per l'opposizione del Tesoro. Aggiungerò *per incidens* che questa opposizione non è stata fatta alle guardie di pubblica sicurezza.

RISTORI. Anche io ho ricevuto una visita di interessati durante la quale mi sono state esposte le seguenti preoccupazioni. Costerebbe essere nelle intenzioni del ministro Colombo di presentare un disegno di legge per la fusione del ruolo forestale con quello del gruppo C del Ministero dell'agricoltura si in po C. In questo caso, gli impiegati del gruppo tendono danneggiati; essi infatti partono dalla considerazione che hanno sostenuto dei concorsi e quindi hanno raggiunto la loro posizione attraverso un vaglio, al quale, invece non sarebbero sottoposte le guardie scelte della Forestale.

8ª COMMISSIONE (Agricoltura e alimentazione)

79ª SEDUTA (27 febbraio 1957)

D'altra parte essi dicono che la legge del ruolo organico del gruppo C — non so come si chiami — darebbe loro la facoltà di un ricorso anche al Consiglio di Stato, qualora, attraverso un provvedimento di legge, si venissero a ledere gli interessi di categoria, che sono appunto salvaguardati da questo ruolo organico del gruppo C.

MENGHI. Il senatore Ristori si riferisce alla prima edizione del disegno di legge.

RISTORI. Soltanto ora ho preso visione della modifica al disegno di legge, ma in modo superficiale, per cui sono ancora un po' perplesso. Ho voluto esprimere queste opinioni senza farle proprie in senso assoluto, perchè mi rendo conto che possono essere interessi legittimi tanto quelli degli uni, quanto quelli degli altri. Però, se si dovesse addivenire, come legislatori, all'approvazione di un provvedimento che, eventualmente, leda gli interessi di questo ruolo organico del gruppo C, e, essendoci la possibilità e il diritto da parte dei danneggiati di ricorrere al Consiglio di Stato, il Consiglio di Stato desse ragione a questa categoria, il legislatore non ci farebbe una buona figura.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo alla votazione degli articoli nel testo concordato, di cui do lettura:

#### Art. 1.

Le disposizioni degli articoli 24 e 25 del decreto legislativo 12 marzo 1948, n. 804, che disciplinano, nella prima attuazione del medesimo decreto legislativo, la nomina dei sottufficiali, delle guardie scelte e delle guardie forestali nel ruolo della carriera esecutiva dei servizi dell'economia montana e delle foreste, sono sostituite dalle norme contenute nei seguenti articoli.

(È approvato).

#### Art. 2.

Nella prima attuazione del decreto legislativo 12 marzo 1948, n. 804, i due terzi dei posti

vacanti nel ruolo della carriera esecutiva dei servizi dell'economia montana e delle foreste sono devoluti ai sottufficiali, alle guardie scelte ed alle guardie in attività di servizio da almeno 15 anni nel Corpo forestale dello Stato che ne facciano domanda entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Le guardie scelte e le guardie forestali debbono essere in possesso del diploma di licenza di scuola secondaria di primo grado.

A questo articolo è stato presentato dal senatore Carelli il seguente emendamento aggiuntivo: « oppure debbono avere svolto, almeno dal 1° luglio 1948, esclusivamente e permanentemente mansioni amministrative, di archivio o comunque di competenza del personale della carriera esecutiva ».

DI ROCCO. Constato che per quanto concerne le guardie scelte e le guardie si sancisce l'obbligo del possesso di una licenza di scuola media inferiore. Ho già sostenuto altrove, ma è rimasto un pio desiderio, che almeno per quanto riguarda le guardie si pretendesse come titolo di studio esclusivamente la licenza di scuola di avviamento agrario o di scuola tecnica agraria.

Poichè si tratta di attuazione di legge già esistente, mi guardo bene dal dissentire, però, come principio generale, ripeto il voto di inserire nelle future disposizioni per il reclutamento dei forestali questa norma, la quale darà alla Direzione delle foreste la possibilità di giovare di elementi aventi una preparazione specifica agraria, e darà nello stesso tempo alle scuole agrarie una giusta valorizzazione. Non va dimenticato che una delle attrattive maggiori per gli studenti di dette scuole è la prospettiva di un impiego nel Corpo forestale, prospettiva che potrà richiamare un maggior numero di ragazzi ad iscriversi alle scuole di tipo agrario.

Qualora il Ministero non dovesse tener conto della mia richiesta, mi farò io stesso promotore di un'iniziativa del genere.

PRESIDENTE. Se nessun altro domanda di parlare, metto ai voti l'emendamento aggiuntivo presentato dal senatore Carelli.

(È approvato).

8ª COMMISSIONE (Agricoltura e alimentazione)

79ª SEDUTA (27 febbraio 1957)

Metto ai voti l'articolo 2, quale risulta in seguito all'emendamento testè approvato.

(È approvato).

Art. 3.

L'inquadramento nel ruolo della carriera esecutiva dei servizi dell'economia montana e delle foreste è effettuato sulla base di una graduatoria formata dal Consiglio di amministrazione del personale del Corpo forestale dello Stato tenendo presente il grado ricoperto e, a parità di grado, l'anzianità di servizio nel grado stesso.

I marescialli maggiori, i marescialli capi ed i marescialli ordinari possono essere inquadrati nel ruolo previsto dal precedente comma con qualifiche non superiori, rispettivamente, a quelle di primo archivista, archivista ed applicato; il restante personale può essere inquadrato nel medesimo ruolo con la qualifica di applicato aggiunto.

(È approvato).

CARELLI. Parlando per dichiarazione di voto dichiaro di approvare senza riserve il testo del disegno di legge, ma rivolgo al Sottosegretario di Stato l'invito ad ottenere più che altro nei forestali una solida formazione tecnica. Vorrei che il Corpo forestale dimenticasse di essere, come ieri era, un elemento fiscale che agisce con mentalità fiscale ed evitasse di gravare sui contadini e sui montanari con una vigilanza che talvolta assume un aspetto, se non oppressivo, certo di turbamento.

SPEZZANO. Allo scopo di evitare eventuali favoritismi o, peggio, l'arbitrio completo in

questa materia, prego il Sottosegretario di Stato di vigilare perchè la graduatoria che sarà formata dal Consiglio d'amministrazione del personale del Corpo forestale sia basata su criteri obiettivi di scelta.

VETRONE. Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste. Al senatore Carelli debbo rispondere che in effetti quest'opera di trasformazione della mentalità del Corpo delle guardie forestali mi pare sia in rapida evoluzione, perchè il Corpo forestale di oggi non è la milizia forestale di ieri. Posso quindi dare le più ampie assicurazioni che noi desideriamo che l'agente della Forestale sia un collaboratore del montanaro.

D'altra parte penso che in avvenire si affiderà alla Forestale l'applicazione della legge della montagna. Questo è un elemento che faciliterà di più la collaborazione fra forestali e montanari.

Al senatore Spezzano non ho difficoltà di riaffermare solennemente l'assicurazione che non sarà fatto alcun favoritismo e che la frase « a giudizio insindacabile del Consiglio d'amministrazione », contenuta nel primo comma dell'articolo 3 del testo originario, il Ministero dell'agricoltura sarebbe stato disposto ad eliminarla se il disegno di legge fosse stato discusso sul testo originario.

PRESIDENTE. Metto ora ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 10,35.

Dott. MARIO CARONI

Direttore dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari